

Industria, fatturato a maggio +5,3% sul 2025

Filomena Greco

Una «vivace crescita in valore» alla quale si associa «una dinamica moderatamente positiva per i volumi». È la sintesi dei risultati resi noti da Istat sull'andamento dell'industria nel mese di maggio. Su base tendenziale, il fatturato dell'industria - corretto per gli effetti di calendario - registra un aumento in valore del 5,3%, dell'1,5% invece in volume. Con un mercato estero che mantiene per le aziende italiane una maggiore vivacità - più 6,6% in valore e +2,6% in volume - rispetto a quello interno, cresciuto del 4,7% in valore e dell'1% in volume. L'export dunque si conferma una chiave fondamentale per la tenuta dell'industria italiana, anche in fasi complesse dal punto di vista geopolitico. Per il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso - che ha parlato in occasione dell'incontro con le Regioni sugli strumenti di politica industriale per la competitività del sistema produttivo - «la crescita del fatturato industriale anche nel corso del primo trimestre della guerra nel Golfo ci conforta sulla resilienza del nostro sistema industriale». L'indice grezzo segna un aumento del fatturato del 2,2% su base tendenziale e del 2,5% nel periodo gennaio-maggio.

In termini congiunturali, i risultati sono più sfumati: a maggio la stima è che il fatturato dell'industria aumenti dello 0,6% in valore e dello 0,3% in volume, con un mercato interno che in questo caso intercetta l'unico segno negativo, -0,3% in volume, mentre l'estero guadagna sul campo volumi in crescita dell'1,5. Quanto agli indici destagionalizzati del fatturato, riferiti ai raggruppamenti principali di industrie, «registrano a maggio un aumento congiunturale per i beni strumentali (+1,4%) e una crescita più contenuta per l'energia (+0,4%), per i beni intermedi e per quelli di consumo (+0,2%)» specifica la nota Istat. Nel trimestre marzo-maggio, sempre in termini congiunturali, il fatturato dell'industria aumenta in valore (+2,3%) e diminuisce in volume (-0,7%). Su base tendenziale, invece, considerando che i giorni lavorativi a maggio sono stati 20 contro i 21 di maggio 2025, si registra una flessione soltanto per i beni di consumo (-1,4%), mentre emergono aumenti marcati su energia (+28,6%), più contenuti per beni strumentali (+6,6%) e intermedi (+6,1%). Stabile nel mese l'andamento di commercio e servizi, con un lieve aumentato in termini congiunturali sia in

valore che in volume, mentre su base tendenziale, il fatturato dei servizi cresce del 3,9% in valore e dell'1% in volume.

© RIPRODUZIONE RISERVATA